



12 APR. 2019

Data

Protocollo N° 148209 /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: PV Marino ENI 13652, Chioggia (VE) via Giovanni Poli, 63. Trasmissione progetto di messa in sicurezza operativa.

**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/03/2019.**

**Eni S.p.A. Refining & Marketing**

Area Commerciale Nord Est

Via Laurentina, 449

00142 Roma

*rm\_retail\_rim2nordest@pec.eni.com*

*e p.c.*

**Al Comune di Chioggia**

Settore Lavori Pubblici – Servizio Ambiente

Palazzo Morari – Calle S. Cristoforo, 264

30015 – Chioggia (VE)

c.a. dott. Paolo Spagna

*chioggia@pec.chioggia.org*

**Alla Città metropolitana di Venezia**

Difesa del suolo e Tutela del Territorio

Ufficio bonifiche

via Forte Marghera, 191

30173 – Mestre (VE)

c.a. Dott. M. Gattolin

*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

**All' A.R.P.A.V.**

Dipartimento Provinciale di Venezia

via Lissa, 6

30171 – Mestre – Venezia

c.a. Dott. M. Ostoich

*dapve@pec.arpav.it*

**Alla Ditta Syndial S.p.a**

Piazza Boldrini, 1

20097 San Donato Milanese (MI)

*pvenv.rete.nord@pec.eni.com*

*rm\_ref\_operativobonifiche@pec.eni.com*

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*

*Direzione Ambiente*

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

*Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944*

*PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it*

*Codice Univoco Ufficio LKUECV*



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 26/03/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa  
Bonifiche Ambientali e  
Progetto Venezia  
Dott. Paolo Campaci

PC/sf  
sf\_trasmissioneverbale\_PVMarino\_Chioggia.doc  
Tel. 041 - 2795941

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)*

*Codice Univoco Ufficio LKUECV*



## **REGIONE DEL VENETO**

***Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia***

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**26 marzo 2019**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 102536 del 13 marzo 2019, per il giorno 26 marzo 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Syndial S.p.a.

**Area:** Comune di Chioggia (VE)

**Titolo:** PV Marino ENI 13652, Chioggia (VE) via Giovanni Poli, 63. Trasmissione progetto di messa in sicurezza operativa.

Trasmesso con nota del 01/02/2019 prot. PVR-A215/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 45532 del 04/02/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Con il documento in esame la ditta propone la Messa in Sicurezza Operativa del Sito tramite l'applicazione della tecnologia di Pump & Treat a carboni attivi dai pozzi già attualmente in emungimento PZ11, PZ12, PZ13, PZ14 e PZ15 ed attivando l'emungimento anche dai pozzi PZ3, PZ4 e PZ8 per creare una depressione dei livelli piezometrici, attuando una zona di richiamo delle acque sotterranee e contribuire alla rimozione fisica delle acque con superamento degli obiettivi di bonifica. Vista l'impossibilità di agire con un intervento di bonifica nelle zone potenzialmente contaminate, in particolare per la necessità di mantenere attivo un sistema di emungimento nel sito, e per la posizione critica del sito, ubicato davanti ad un canale collegato al mare, il sistema proposto costituirà una barriera alla migrazione a valle della contaminazione presente in fase disciolta.

Le acque di scarico dall'impianto di Pump and Treat verranno scaricate nel Canale San Domenico come da autorizzazione n. 6000 rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli Venezia Giulia il 14/02/2018.

Per quanto esaminato nel documento all'ordine del giorno si ritiene quanto di seguito.

In merito all'intervento di bonifica proposto si chiede un crono programma dei lavori.

La ditta deve definire la tempistica del monitoraggio proposto per le acque in entrata e in uscita dall'impianto nonché dai piezometri di monitoraggio presenti in sito.

Si chiede al Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli Venezia Giulia se l'autorizzazione allo scarico è da ritenersi valida anche con la proposta progettuale all'ordine del giorno.

La dott.ssa Lisa Cantarella dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito.

1. Dal momento che la pavimentazione è da intendersi come una modalità di interruzione dei percorsi, nonché come parte integrante di un sistema di MISO, che rende accettabili i rischi correlati alla contaminazione rilevata in sito, si ritiene che l'integrità della stessa debba essere sempre verificata con cadenza semestrale, fino a che il punto vendita rimarrà attivo.
2. Dal momento che un intervento di Messa in Sicurezza Operativa è finalizzato (cfr. D.Lgs. n. 152/06 Parte IV, Titolo V, All. 3) a "*minimizzare o ridurre il rischio per la salute pubblica e per l'ambiente a livelli di accettabilità...omissis...*" risulta necessario poter valutare l'assenza di rischio per tutta la durata della MISO stessa. A tal proposito si ritiene utile valutare in sede di Conferenza dei Servizi la possibilità di richiedere alla Ditta di mantenere in essere un monitoraggio dell'aria ambiente oltre ai 3 monitoraggi prescritti in sede di approvazione dell'analisi di rischio, definendone eventualmente la cadenza più opportuna a valle dei risultati dei 3 monitoraggi succitati e già previsti.
3. Per quanto attiene la modalità di utilizzo dei dati derivanti dai monitoraggi in aria già previsti, il proponente indica che i valori verranno confrontati con le concentrazioni di riferimento  $CR_{aria}$ , e che a valle di tale confronto sarà valutato se verificare l'accettabilità del rischio attraverso l'aggiornamento dell'ADR. A tal proposito si richiede a quali  $CR_{aria}$  si faccia riferimento.
4. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
5. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).
6. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica  $0,1 \div 0,5$  l/min, comunque sempre  $< 1$  l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
  - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
  - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a  $0,45 \mu m$ ;
  - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
7. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
8. Con riferimento alla configurazione dell'impianto proposta (filtri a carbone attivo già

presenti, disoleatore, desabbiatore) si richiede che vengano di volta in volta comunicati i rifiuti prodotti nel corso dell'attività di MISO, e che vengano trasmessi agli Enti:

- nominativi degli impianti di destinazione dei rifiuti (e dei vettori utilizzati per il trasporto degli stessi), prima della movimentazione;
  - analisi di caratterizzazione del rifiuto;
  - documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti prodotti (formulari).
9. Si rileva come la MISO proposta si configuri come un intervento da porre in essere a tempo indeterminato, ovvero per tutta la durata dell'attività del punto vendita, pertanto risulta difficile determinare il costo dell'intervento, sulla base del quale andrebbe calcolata la fidejussione

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia concorda con quanto riportato dagli Enti ed evidenzia quanto di seguito.

Si richiede alla ditta come da norma vigente, una fideiussione a garanzia dei costi (50%) per l'installazione del sistema di MISO che sarà svincolata al termine dei lavori nell'ambito del procedimento di certificazione.

Considerato che l'intervento di MISO si stima venga effettuato per tutto il periodo di attività del PV, si chiede alla ditta un calcolo dei costi annuali della gestione del sistema di MISO, questo al fine di vincolare il 50% di tali costi con apposita fideiussione con validità quinquennale con obbligo di rinnovo.

La Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole al progetto di MISO.

L'ing. Francesco Sorrentino ritiene che lo scarico rimane inalterato pertanto si conferma l'autorizzazione n. 6000 del 2018 con una durata di 4 anni e in capo al gestore dell'impianto nella fattispecie la ditta Golder Associates Srl. Qualora dovesse cambiare il gestore dell'impianto di trattamento dovrà essere fatta apposita voltura.

Il dott. Paolo Spagna rappresentante del Comune di Chioggia concorda con le osservazioni degli Enti.

Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta e il Presidente riassume l'esito della Conferenza di Servizi.

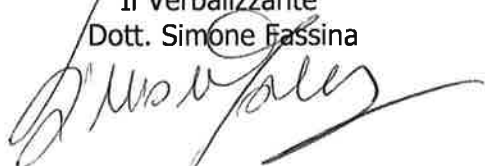
**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare la proposta progettuale della ditta con le seguenti prescrizioni:**


1. In merito all'intervento di MISO proposto si chiede un cronoprogramma dei lavori individuando di conseguenza la tempistica e la durata del monitoraggio proposto per le acque in entrata e in uscita dall'impianto nonché dai piezometri di monitoraggio presenti in sito.
2. L'integrità della pavimentazione deve essere sempre verificata con cadenza semestrale, fino a che il punto vendita rimarrà attivo.
3. La Ditta deve mantenere attivo un monitoraggio dell'aria ambiente oltre ai 3 monitoraggi prescritti in sede di approvazione dell'Analisi di Rischio, devono essere eseguiti monitoraggi ogni 6 mesi per la durata dell'intervento di MISO. Il monitoraggio potrà essere sospeso se dopo 2 anni non vengono rilevate situazione di rischio.
4. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni di acqua di falda, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
5. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni delle acque di falda in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e

successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).

6. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica  $0,1 \div 0,5$  l/min, comunque sempre  $< 1$  l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
  - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
  - o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a  $0,45 \mu\text{m}$ ;
  - o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
7. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
8. Con riferimento alla configurazione dell'impianto proposta (filtri a carbone attivo già presenti, disoleatore, desabbiatore) si richiede che vengano di volta in volta comunicati i rifiuti prodotti nel corso dell'attività di MISO, e che vengano trasmessi agli Enti:
  - nominativi degli impianti di destinazione dei rifiuti (e dei vettori utilizzati per il trasporto degli stessi), prima della movimentazione;
  - analisi di caratterizzazione del rifiuto;
  - documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti prodotti (formulari).
9. La ditta deve versare alla Città metropolitana di Venezia, una fideiussione a garanzia dei costi per l'installazione del sistema di MISO, pari al 50% di costi stimati, che sarà svincolata al termine dei lavori nell'ambito del procedimento di certificazione. Considerato che l'intervento di MISO venga effettuato per tutto il periodo di attività del PV, si chiede alla ditta un calcolo dei costi annuali della gestione del sistema di MISO, questo al fine di chiedere ulteriore fideiussione pari al 50% di tali costi, con validità quinquennale e con obbligo di rinnovo. Pertanto la ditta deve presentare un prospetto dei costi di realizzazione e gestione annuale dell'impianto compreso i monitoraggi da realizzare.
10. L'autorizzazione allo scarico dell'impianto di trattamento proposto si ritiene concessa con la n. 6000 del 2018 avente durata 4 anni rinnovabile. L'autorizzazione di cui trattasi è in capo alla ditta Golder Associates S.r.l. e qualora dovesse cambiare il gestore dell'impianto, dovrà essere presentata apposita voltura al Provveditorato OO.PP. Ufficio Antinquinamento.

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 102519 del 13/03/2019, rimane sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina  


Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci  


*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. M.Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa P. Boscolo – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. P. Spagna – Comune di Chioggia  
Ing. F. Sorrentino – Provveditorato OO.PP. Ufficio Antinquinamento  
Dott. M. Dalla Palma – Provveditorato OO.PP. Ufficio Antinquinamento  
Dott.ssa E. Volpato – Provveditorato OO.PP. Ufficio Antinquinamento

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

William Palmucci	Proger consulente Syndial SpA
Stefano Galbiati	Syndial SpA

